

Tabella 9<sup>a</sup> Prospetto grandi opere di infrastrutturazione (2010 – 2014)

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiornamento Lavori	Data inizio lavori (consegna lavori)	Data fine lavori (contratto)	Tipo di gara	Costo lavori Aggiudicati	Perizie di variazioni o supplenze	Costo totale lavori	Stato Avanzamento lavori	Collaudato
Lavori di realizzazione dei tetti fotovoltaici portuali di levante	Legge 388/2000	26/03/2009	10/07/2009	21/11/2009	Procedura aperta	1.486.958,40	-	1.486.958,40	100 %	25/08/2011
Lavori di realizzazione dei tetti portuali fotovoltaici di Ponente	Legge 388/2000	30/09/2010	03/12/2010	18/07/2010	Procedura aperta	1.347.388,84	-	1.347.388,84	100%	16/01/2012
Dragaggio del passo di accesso al porto	Legge 166/2002 e Legge 388/2000	17/10/2011	15/10/2012	21/06/2013	Procedura aperta	1.623.819,25	-	1.330.134,43	100%	10/03/2013
Lavori di ampliamento e completamento piazzale Città di Massa	Legge 388/2000	19/09/2011	03/05/2012	01/04/2013	Procedura aperta	11.282.014,30	1.666.485,40	12.939.454,76	100%	30/10/2013
Lavori di completamento rete fognaria	Legge 166/2002 e Legge 388/2000	22/07/2011	14/12/2011	13/08/2013	Procedura aperta	1.681.084,00	-	1.681.084,00	100%	09/12/2014
Lavori di ampliamento molo di levante	Legge 388/2000	19/09/2011	14/09/2012	14/09/2013	Procedura aperta	4.555.377,19	-	4.555.377,19	100%	19/12/2013
						21.976.641,98		23.340.397,62		

Fonte: Autorità Portuale (Aggiornato dicembre 2014).

Il totale complessivo delle opere collaudate ammonta ad 17.103.936,43 €, mentre quelle in corso ammontano ad euro 6.236.461,19 per complessivi euro 23.340.397,62.

Al momento quindi le opere di grande infrastrutturazione quali a) il miglioramento funzionale ed ambientale dell'interfaccia porto città (progettazione preliminare) per 23,43 milioni di €; b) il completamento della rete ferroviaria portuale (studio di fattibilità) per 1,4 milioni di €; c) il completamento della banchina Buscailo (studio di fattibilità) per 12,37 mln di €; d) la realizzazione sull'ampliamento del Piazzale Città di Massa dei magazzini portuali per 12,37 mln di € non hanno finanziamenti.

Per quanto riguarda le opere destinate ad elevare il livello di sicurezza nel porto, si è proceduto alla revisione totale del Piano di Security (Pfs) dell'impianto portuale pubblico e all'approvazione del “Piano di Sicurezza del Porto” (art. 8 d.lgs. 203/2007). In particolare si è provveduto al rinnovo dell'appalto per la manutenzione ordinaria degli impianti di security (deliberazione n. 29 del 17 luglio 2010) e ad affidare il servizio di portierato vigilanza non armata ai valichi portuali (deliberazione n. 44 del 4 novembre 2011). I fondi necessari al completamento delle infrastrutture dedicate alla security portuale da eseguire in applicazione del menzionato decreto 203/2007 stanziati nel 2010 dal Mit erano pari ad € 3.204.612,79. A seguito di quanto disposto dall'articolo 15 del dlgs 83/2013, al fine di consentire il finanziamento e la realizzazione di opere strategiche di preminente interesse nazionale e di grandi infrastrutture portuali che risultino immediatamente cantierabili, con il decreto Mit n. 43 del 7 luglio 2013<sup>29</sup> sono stati revocati contributi per € 1.086.247,07 che erano stati destinati al completamento delle opere di security da realizzarsi al termine di lavori di ampliamento del porto e, in particolare, del Piazzale Città di Massa e dell'adeguamento tecnico funzionale del Molo di levante.

#### **4.5 Operazioni e servizi portuali e delle altre attività industriali e commerciali svolte nell'ambito portuale.**

L'articolo 6 comma 1, lettera a) della l.84/1994 affida all'Ap l'indirizzo, la programmazione, il coordinamento, la promozione ed il controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali che si svolgono nella circoscrizione portuale e, a tal fine è stato adottato (Ordinanza Ap n. 4/2003) uno specifico Regolamento che è stato complessivamente rivisto con l'Ordinanza n. 4 del 14 novembre 2013 e aggiornato con le ordinanze presidenziali n. 2/2014, n.3/2014 e n. 8/2014.

<sup>29</sup> Il d.l. 43/2013 ha individuato le somme rivenienti dai finanziamenti revocati ai sensi dell'art. 15 del d.l. 83/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134/2012 (euro 111.166.152,75), e ne ha disposto la riassegnazione alle Ap di Savona e Taranto.

Le *operazioni portuali* possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Ap (ex artt. 16 e 18 l. 84/1994) e consistono nel carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale. I *servizi portuali* sono stati introdotti dalla l. 186/2000 e sono definiti come attività riferite a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali. Nel porto di Marina di Carrara sono stati individuati (Ordinanza Ap n. 6/2001) i seguenti servizi portuali: pesatura, smarcatura, conteggio, cernita della merce, pulizia merci e drizzaggio, fissaggio merce, taccaggio auto su navi, vagoni e carri ferroviari, sorveglianza e vigilanza antifurto, servizio antincendio, trasporto merci con mezzi stradali da e per le aree interne al porto, trasferimento auto in polizza, nolo a caldo di mezzi meccanici di sollevamento e traslazione, riempimento e svuotamento contenitori.

L'Ap, sentita la Commissione Consultiva, ha confermato per gli anni dal 2012 al 2014 in due il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'esercizio delle attività di impresa portuale per conto terzi (ex art. 16 l. 84/1994). A seguito di espletamento di procedura aperta, le attività sono state affidate ininterrottamente per 15 anni, (dal 1° gennaio 1999 e fino al 31 dicembre 2013) alla medesima concessionaria che ne ha fatto richiesta, nata dalla fusione della compagnia lavoratori portuali con una società finanziaria detenuta dagli agenti marittimi e spedizionieri locali. In data 17 dicembre 2013 il Comitato portuale ha espresso parere favorevole in ordine al rilascio a favore della medesima società dell'autorizzazione ad espletare le *operazioni portuali* per conto terzi mediante concessione demaniale marittima per un ulteriore periodo di 4 anni (dal 2014 al 2017). In tale ambito si ribadisce l'esigenza di osservare scrupolosamente le norme e i principi di derivazione comunitaria (artt. 49 e 56 Tfue) dell'evidenza pubblica. Nel 2014 è stata rilasciata anche una autorizzazione per lo svolgimento di operazioni portuali per conto proprio ad una primaria impresa di costruzioni e manutenzione di navi di elevato contenuto tecnologico.

Per lo svolgimento dei *servizi portuali* (ex art. 16 l.84/1994) nel periodo in esame, sono state autorizzate rispettivamente tre imprese nel 2010 e due imprese nel periodo 2011-2013. Complessivamente risultano autorizzate al 31 dicembre 2014 quattro imprese per l'espletamento del servizio integrativo antincendio e per le attività connesse alla pulizia merci, ricondizionamento colli, rizzaggio e derizzaggio, pesatura, smarcatura, conteggio e cernita della merce e riempimento e svuotamento dei contenitori, rifornimento idrico e servizio ferroviario. I canoni e le cauzioni che le imprese autorizzate sono tenute a corrispondere, ai sensi delle ordinanze nn.4/2003 e 9/2013, sono stati tutti regolarmente corrisposti. Dall'attività di vigilanza svolta dall'Ap non sono risultate violazioni nell'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali comportanti l'irrogazione delle sanzioni di sospensione/revoca dell'autorizzazione. Non sono state segnalate violazioni in ordine al

rispetto delle tariffe. Per quanto riguarda l'istituto del lavoro portuale temporaneo (art. 17 della legge n. 84/94) l'Autorità portuale ha provveduto a disciplinare con un apposito regolamento le forniture (delibera n.27/2001 del 27 luglio 2001) e a seguito dell'indizione di gara pubblica ha individuato il soggetto da autorizzare fino al 31 dicembre 2011. Prima di tale scadenza l'Ap (deliberazione n. 16/2011) ha indetto una nuova procedura comparativa ai sensi dell'art. 171, 84/1994 all'esito della quale è stata individuata l'impresa cui rilasciare l'autorizzazione (deliberazione del Comitato portuale n. 2/2012 e del Commissario straordinario n. 11/2012) per il quadriennio 2012-2016. Non sono state segnalate violazioni nello svolgimento dell'attività nel periodo esaminato.

#### 4.6 Traffico portuale

Nel periodo 2010-2014 emerge un trend dei traffici fortemente in calo. In particolare:

- a) le merci solide registrano una flessione nel 2011 (-3% sul 2010) e nel 2012 (-2% sul 2011) e una drastica riduzione nel 2013 (-45% sul 2012 e – 1.474 ton.) e nel 2014 (-7,3% sul 2013 e – 131 ton.) facendo scendere l'Ap al di sotto dei requisiti minimi di traffico prescritti dall'art. 6 comma 8 della legge 84/1994<sup>30</sup>.
- b) i Teu registrano una drastica flessione da 5.049 nel 2010 a 384 nel 2014 (-92%);
- c) i passeggeri passano da 9.474 nel 2010 a 1.550 nel 2014 (-83%).

La forte diminuzione registrata è, in larga misura, diretta conseguenza dell'attuale situazione sui mercati internazionali che ha diminuito la domanda di materiali lapidei che costituiscono il settore trainante e i suoi effetti negativi possono essere contrastati solo marginalmente dall'Ap sia attraverso un uso oculato delle risorse a disposizione ed un incremento dei propri margini di efficacia operativa e di economicità, sia sfruttando al meglio la collocazione geografica e la sua consolidata vocazione funzionale.

<sup>30</sup> L'articolo 6, co. 8 della l. 84/1994 dispone per le Aapp un volume di traffico di merci non inferiore a tre milioni di tonnellate annue al netto del 90 per cento delle rinfuse liquide o a 200.000 Twenty Feet Equivalent Unit (TEU). Il successivo comma 10 del medesimo articolo 6 dispone che in relazione al mutato andamento dei traffici e al venir meno dei richiamati requisiti devono essere attivate dal Mit le procedure per la soppressione dell'Ap.

**Tabella 10 - Traffico Ap in raffronto con traffico nazionale e var. %**

Descrizione	2010	2011	Δ % '11/'10	2012	Δ % '12/'11	2013	Δ % '13/'12	2014	Δ % '14/'13	Δ % '14/'10
Merci solide (ton.)	3.336	3.232	-3	3.273	1,27	1.799	-45	1.668	-7,3	-50
Merci liquid.	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale merci	3.342	3.232	-3	3.273	1,27	1.799	-45	1.668	-7,3	-50,1
Totale merci Naz.	469.946	472.935	1	456.012	-3,58	453.668	-1	n.r.	-	-
Incidenza %	0,007	0,007	0	0,007	0,00	0,004	-	n.r.	-	-
Contenit.(Teu)	5.049	5.455	8	99	-98,2	356	259,6	384	7,9	-92,39
Contenit -Teu Naz.	9.780.887	9.484.796	-3	9.591.072	-2	10.077.574	5	n.r.	-	-
Incidenza %	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passeggeri	9.474	11.493	21	0	-100	1.237	100	1.550	25,3	-83,64
Passeggeri Naz.	48.394.890	46.326.075	-4	41.211.156	-15	41.843.136	2	n.r.	-	-
Incidenza %	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

#### 4.7 Gestione del demanio marittimo e portuale

Il demanio marittimo ricadente nella circoscrizione dell'Ap ha un'estensione complessiva di 733.144 mq mentre il bacino interno portuale ha uno sviluppo pari a 435.000 mq. In attesa dell'adozione del regolamento da emanarsi con decreto del Ministro, ai sensi dell'art.18 della l. 84/1994 la gestione del demanio marittimo è disciplinata dal Regolamento adottato con ordinanza presidenziale n. 40/1998 e aggiornato con ordinanza presidenziale n. 4/2009. L'Agenzia delle entrate ha confermato nel 2012 che la gestione delle concessioni demaniali corredate dei relativi dati catastali, è organizzata attraverso l'applicativo Ge. Trans nell'ambito del Sistema informativo del demanio marittimo (Sid) realizzato e gestito dal Ministero vigilante in accordo con l'Amministrazione tributaria che consente l'esatta individuazione, la localizzazione, lo stato di utilizzo dei beni e la gestione efficiente delle concessioni. L'Ap sta provvedendo all'accatastamento dei manufatti oggetto di concessione. Sebbene non sia stata ancora emanata la normativa interna conforme alle statuzioni dell'Ue in materia di rilascio delle concessioni dei beni demaniali, l'Ap procede alla pubblicazione delle domande di concessione demaniale, in modo da consentire ad ogni eventuale cointeressato identiche opportunità di utilizzo del bene demaniale. Il menzionato Regolamento che l'Ap ha adottato per la gestione del demanio marittimo recepisce le procedure organizzative previste dal Sid e garantire che le medesime procedure di affidamento ivi previste avvengano nel rispetto delle norme e dei principi di imparzialità, libera concorrenza e trasparenza contenuti nel Tfue e segnatamente negli artt. 49 e 56. Per quanto riguarda i canoni demaniali questi vengono sostanzialmente soddisfatti nei termini.

In un solo caso, nel corso dell'anno 2014, si è provveduto alla escussione della garanzia costituita ai sensi dell'art. 17 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (parte marittima). Nel 2011 i Servizi ispettivi di fiumanza pubblica contabile hanno ravvisato ritardi nella riscossione dei canoni, nei rinnovi e nella registrazione delle concessioni demaniali. Tali rilievi sono stati successivamente archiavati dal Mef/Igf che ha valutato positivamente le argomentazioni di merito fornite dall'Ap.

Per quanto concerne le nuove concessioni l'Ap nel 2013 ha pubblicato all'albo pretorio del Comune di Carrara e sul proprio sito istituzionale le domande pervenute alle quali non hanno fatto seguito istanze concorrenti. Nel 2014 si è invece provveduto a pubblicare tutte le istanze di rilascio/rinnovo presentate ad eccezione di quelle concesse ai servizi tecnico nautici (piloti/ormeggiatori) ed ai concessionari di servizi di interesse generale per i quali l'individuazione è stata fatta attraverso gara pubblica. Le misure unitarie dei canoni demaniali applicabili alle concessioni ricadenti nell'ambito della circoscrizione portuale sono stati determinati, per gli anni 2010-2011 con deliberazioni presidenziali n. 1/2010 e n. 16/2010, per l'anno 2012, con deliberazione commissariale n. 10/2012 del 6 aprile 2012 e per l'anno 2013 con deliberazione presidenziale n. 12/2013. Nel rendiconto finanziario gestionale per gli esercizi dal 2010 al 2013 risultano accertate entrate per canoni demaniali rispettivamente per € 978.801,00 nel 2010, 1.063.762,00 € nel 2011, 1.157.617 nel 2012 e 1.133.009,59 € nel 2013. Rispetto al totale delle entrate correnti i canoni demaniali rappresentano nel biennio in esame il 40 %. Nel 2013 non risultano riscossi canoni demaniali per 16.475 € pari al 1,45 % del totale accertato. L'Ap cura la riscossione forzata dei crediti iscritti in bilancio (residui attivi) ed apposta parte delle cifre di difficile riscossione nell' apposito fondo rischi.

Dalla disamina delle relazioni annuali sull'attività si evince per gli esercizi 2010-2012 un complessivo aumento della cubatura delle aree demaniali, degli specchi acquei e delle pertinenze in concessione a terzi (che passano da 264.979,60 mq nel 2011 a 268.470,14 mq nel 2012) e una leggera flessione nel 2013 e 2014 (267.443,08 mq). Nel periodo in esame si rileva un sensibile aumento dei canoni demaniali. Risultano accertati canoni demaniali pari ad euro 978.801 nel 2010, ad euro 1.063.762 nel 2011, ad euro 1.157.617 nel 2012 e 1.300.577 nel 2013 e 1.562.502 nel 2014.

Nel quadriennio in esame l'Ap ha effettuato controlli "a campione" sui beni demaniali e non sono state accertate significative evidenze in merito ad occupazioni abusive.

Nel 2010-2014 i soggetti titolari di concessione dei beni demaniali portuali sono stati mediamente 38 (36 nel 2013), mentre gli operatori autorizzati all'esercizio di attività all'interno del porto sono stati 271 nel 2010, 279 nel 2011 e 308 nel 2012, 323 nel 2013 e 267 nel 2014. Per quanto riguarda gli introiti per canoni, l'Ente ha precisato che è intervenuta escussione della garanzia a recupero del canone non

corrisposto da parte di due concessionari (di cui uno in fallimento); è in corso inoltre un procedimento davanti al T.A.R. avviato da Enel Distribuzione in relazione alla determinazione del canone applicato. L'Ap si è costituita in giudizio tramite l'Avvocatura dello Stato. È stata riscontrata un'occupazione abusiva del demanio marittimo a causa del venir meno della concessione. Oltre alla denuncia di abusiva occupazione ed all'ingiunzione ai sensi dell'art.54 Cod. Nav. è intervenuta escussione della cauzione a suo tempo prestata e l'Ap sta valutando se procedere direttamente alla liberazione dell'area.

Nella tabella n. 11 sono riassunte, per gli esercizi dal 2010 al 2014, le entrate accertate per canoni demaniali e le riscossioni per canoni, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate e sugli accertamenti, poste a raffronto con il 2010.

**Tabella 11 - Rapporto accertamenti/ entrate correnti canoni con incidenza %**

Esercizio	Accertamenti per canoni (a)	Entrate correnti		Riscossioni per canoni (c)	Incidenza c/a
		(b)	a/b %		
2010	978.801	2471281	40%	940.665	96%
2011	1.063.762	2.468.381	43%	1.044.652	98%
2012	1.157.617	2.762.958	42%	1.038.004	90%
2013	1.300.577	3.309.270	39%	1.118.903	86%
2014	1.562.238	3.820.138	41%	1.548.393	99%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Ap

Il prospetto evidenzia una l'aumento delle entrate per canoni nel 2014 rispetto al triennio precedente, sia in termini assoluti che in termini di incidenza sulle entrate correnti; le riscossioni risultano in crescita e sono pari al 99 % degli accertamenti.

#### **4.8 Partecipazioni ad associazioni, fondazioni, società, consorzi e G.e.i.e.**

L'unica partecipazione detenuta dall'Ap si riferisce ad una società Ti.bre. srl esercente attività di promozione e sviluppo di reti trasportistiche e la partecipazione corrisponde al 1,09% delle quote soziali pari ad € 2.606.

#### **4.9 Contenzioso**

L'Ap non essendo dotata di un ufficio legale e contenzioso si avvale dell'Avvocatura dello Stato. Nell'esercizio 2014 non risultano essere stati conferiti incarichi a legali del libero foro ne coinvolgimenti nel periodo 2010 -2014 in contenziosi di natura tributaria, penale e contabile.

Sono tuttora pendenti ricorsi contro l'approvazione definitiva del Piano strutturale del Comune di Massa, il protocollo d'intesa tra i Comuni di Massa e Carrara per il nuovo Piano regolatore portuale e per il porto turistico di Massa per quanto concerne la parte tra le foci del torrente Carrione e del fosso Lavello.

## 5 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

I conti consuntivi degli esercizi dal 2010 al 2014 sono stati redatti in conformità al vigente Regolamento di amministrazione e contabilità<sup>31</sup>.

Oltre la documentazione di rito il rendiconto si compone della Relazione del Presidente, dei dati relativi alle risultanze finanziarie, di cassa ed economico patrimoniali, alla situazione amministrativa e ai risultati della contabilità, della nota integrativa contenente i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità.

Al rendiconto 2014 sono stati allegati, inoltre, il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e lo schema di Piano dei conti integrato.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi dal 2010 al 2014 deliberati dal Comitato portuale approvati dal Mit e dal Mef.

Il Mef ha, inoltre, rappresentato la necessità che il rendiconto venga deliberato annualmente nei termini previsti dall'art.36, comma 4, del regolamento di amministrazione e contabilità.

**Tabella 12 - Provvedimenti di approvazione rendiconti consuntivi 2010-2012.**

Esercizio	Comitato portuale	Mef	Mit
2010	Del. 11 del 29 aprile 2011	Nota n.74089 del 22/06/2011	Nota n. 9217 del 1/07/2011
2011	Del. 10 del 30/4/2012	Nota n.59901 del 16/7/2012	Nota n.10091 del 25/7/2012
2012	Del. 9 del 23/4/2013	Nota n.49358 del 7/06/2013	Nota n. 7262 del 26/6/2013
2013	Del. 6 del 29/04/2014	Nota n. 53789 del 24/06/2014	Nota n. 7379 del 10/07/2014
2014	Del. 6 del 28 aprile 2015	Nota n. 46209 del 3 giugno 2015	Nota n. 10401 del 15/06/2015

Fonte: Ap

<sup>31</sup> Il Regolamento è stato adottato con delibera del Comitato portuale n. 23 del 25/07/2007, approvato dal Ministero vigilante in data 6 novembre 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al dpr 97/2003.

## 5.1 Bilancio di esercizio

### 5.1.1 Dati salienti della gestione

Si antepone, per ciascuno degli esercizi dal 2010 al 2014, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, un prospetto che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dai conti consuntivi esaminati, posti a raffronto con quelli degli esercizi precedenti.

**Tabella 13 - Principali saldi contabili della gestione (2010-2014)**

DESCRIZIONE	2010	2011	Δ % '11-'10	2012	Δ % '12-'11	2013	Δ % '13-'12	2014	Δ % '14-'13
a) Avanzo/disavanzo fin.	-1.313.186	48.265	104	327.172	578	- 2.600.158	- 895	828.882	132
saldo corrente	133.297	213.501	60	286.800	34	818.278	185	1.149.022	40
saldo in c/capitale	-1.446.483	- 165.236	89	40.372	124	- 3.418.436	- 8.567	- 320.140	91
b) Avanzo amm.ne	30.288.363	30.514.208	1	6.016.853	- 80	3.436.282	- 43	4.203.564	22
c) Avanzo economico	105.061	199.032	89	392.026	97	972.795	148	1.343.784	38
d) Patrimonio netto	9.306.388	9.505.421	2	9.897.447	4	10.870.241	10	12.214.025	12

Fonte: Corte dei conti su dati Ap.

Dalla tabella n. 13 si rileva un disavanzo finanziario nel 2010 e nel 2014, determinato dalla crescita del saldo negativo delle poste in conto capitale, parzialmente compensato da un saldo corrente positivo, in crescita dal 2010 al 2014. L'avanzo di amministrazione risulta in costante decrescita nel quinquennio 2010-2014 (da 30,2 mln di € a 4,2 mln di € con -88,6%). L'avanzo economico ed il patrimonio netto risultano in significativa crescita nel 2014.

### 5.1.2 Rendiconto finanziario. Andamento entrate accertate e spese impegnate

La successiva tabella n. 14 evidenzia il costante aumento delle entrate che passano da 3,5 mln del 2011 ai 4,7 del 2014 e, in particolare, delle *entrate correnti*. Le spese totali registrano un andamento alternativo con segni positivi e negativi così come le poste correnti, mentre le poste in conto capitale registrano un aumento del 148% dal 2010 al 2013 per poi ridimensionare drasticamente nel 2014 (-79%).

Tabella 14 - Andamento entrate e delle uscite (2010-2014)

	2010	2011	2012	2013	var.% '13/'12	2014	var.% '14/'13	
ENTRATE	Correnti	2.471.281	2.682.354	2.762.958	3.309.270	20	3.820.138	15
	c/capitale		160.201	248.949	179.697	- 28	435.463	142
	P. di giro	534.016	667.467	655.207	656.691	0	514.049	- 22
	Totali	3.005.297	3.510.022	3.667.114	4.145.658	13	4.769.650	15
USCITE		2010	2011	2012	2013	var.% 2013/2012	2014	var.% 2013/2012
	Correnti	2.337.983	2.254.880	2.476.158	2.490.992	1	2.671.116	7
	c/capitale	1.446.483	2.200.986	208.577	3.598.133	1.625	755.603	- 79
	P. di giro	534.016	774.578	655.207	656.691	0	514.049	- 22
	Totali	4.318.482	5.230.444	3.339.942	6.745.816	102	3.940.768	- 42

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario dal 2010 al 2014 con evidenza delle percentuali di incidenza sul totale e le variazioni percentuali tra un esercizio e l'altro.

Tabella 15 - Rendiconto finanziario (2010-2014) – Parte entrata

	2009	2010	Δ% '10/'09	2011	Δ% '11/'10	2012	Δ% '12/'11	2013	Δ% '13/'12	2014	Δ% '14/'13
<b>TITOLO I - Entrate correnti</b>											
Trasferimenti correnti											
- da Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- da Regioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- da Comuni e Prov.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- da altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate diverse											
- tributarie	1.327.355	1.300.232	-2%	1.256.487	-3%	1.438.408	14%	1.795.914	25%	2.040.954	14%
- da vendita di beni e servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- redditi e proventi patrim.	993.236	1.012.728	2%	1.072.377	6%	1.176.944	10%	1.325.167	13%	1.588.966	20%
- poste correttive/comp. spesa corr.	86.370	158.230	83%	139.406	-12%	147.606	6%	188.188	27%	190.219	1%
Entrate non class. in altre voci	100	90	-10%	110	22%	0	-100%	-	-	-	-
Totale	2.407.061	2.471.280	3%	2.468.380	0%	2.762.958	12%	3.309.270	20%	3.820.138	15%
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>2.407.061</b>	<b>2.471.280</b>	<b>3%</b>	<b>2.468.380</b>	<b>0%</b>	<b>2.762.958</b>	<b>12%</b>	<b>3.309.270</b>	<b>20%</b>	<b>3.820.138</b>	<b>15%</b>
<b>TITOLO II - Entrate c/capitale</b>											
Entrate da alienaz. patrim e risc. crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alienazione immobili e diritti reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riscossione crediti	34.903	0	-100%	69.850	100%	46.236	-34%	28.981	-37%	22.970	-
TOTALE	34.903	0	-100%	69.850	100%	46.236	-34%	28.981	-37%	22.970	-
Entrate da trasferimenti c/ capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- da Stato	-	-	-	1.965.900	100%	0	-	-	-	-	-
- da Regioni	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-
- da Comuni e Prov.	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-
- da altri enti pubblici	-	-	-	0	-	202.713	100%	148.815	-27%	153.634	-
- da altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	1.900	-	22.800	-
Totale	90.554	0	-100%	1.965.900	0%	202.713	-90%	150.715	-26%	176.434	17%
Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accensione mutui	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione altri debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Entrate c/capitale</b>	<b>125.457</b>	<b>0</b>	<b>-100%</b>	<b>2.035.750</b>	<b>100%</b>	<b>248.949</b>	<b>-88%</b>	<b>179.697</b>	<b>-28%</b>	<b>199.404</b>	<b>11%</b>
<b>TITOLO III - Partite di giro</b>											
Entrate per partite di giro	428.037	534.016	25%	744.578	39%	655.207	-12%	656.691	0%	514.049	-22%
TOTALE Partite di giro	428.037	534.016	25%	744.578	39%	655.207	-12%	656.691	0%	514.049	-22%
TOT. Generale entrate	2.960.555	3.005.296	2%	5.248.708	75%	3.667.114	-30%	4.145.658	13%	4.533.591	9%

Tabella 16 - Rendiconto finanziario (2010-2014) – Parte uscita

	2009	2010	Δ% '10/'09	2011	Δ% '11/'10	2012	Δ% '12/'11	2013	Δ% '13/'12	2014	Δ% '14/'13
<b>TITOLO I - Uscite correnti</b>											
<b>1.1 - Funzionamento</b>											
- organi dell'ente	285.349	253.600	-11%	273.145	8%	273.372	0%	279.826	2%	269.411	-4%
- personale in servizio	916.387	962.575	5%	931.385	-3%	887.292	-5%	1.011.616	14%	1.039.514	3%
- acquisto di beni e servizi	229.754	330.779	44%	305.353	-8%	403.372	32%	262.479	-35%	273.992	4%
<b>Totalle</b>	<b>1.431.490</b>	<b>1.546.954</b>	<b>8%</b>	<b>1.509.883</b>	<b>-2%</b>	<b>1.564.036</b>	<b>4%</b>	<b>1.553.921</b>	<b>-1%</b>	<b>1.582.916</b>	<b>2%</b>
<b>1.2 - Interventi diversi</b>											
- prestazioni istituzionali	685.112	706.893	3%	569.555	-19%	786.755	38%	774.548	-2%	860.565	11%
- trasferimenti passivi	32.733	31.975	-2%	35.407	11%	35.407	0%	35.407	0%	36.236	2%
- oneri finanziari	-	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
- oneri tributari	5.139	4.659	-9%	5.977	28%	3.833	-36%	2.020	-47%	44.178	2087%
- poste correttive/comp. entr. corr.	2.469	7.879	219%	0	-100%	35	0%	1.168	3238%	8.436	622%
- entrate non classific. in altre voci	30.380	38.729	27%	130.301	236%	83.982	-36%	122.247	46%	138.786	14%
<b>Totalle</b>	<b>755.833</b>	<b>790.135</b>	<b>5%</b>	<b>741.240</b>	<b>-6%</b>	<b>910.012</b>	<b>23%</b>	<b>935.389</b>	<b>3%</b>	<b>1.088.200</b>	<b>16%</b>
<b>1.4- Tratt. quiesc. integr.e sost.</b>											
Accantonamento tfr	2.022	894	-56%	3.758	320%	2.110	-44%	1.682	-20%	-	-100%
<b>Totalle</b>	<b>2.022</b>	<b>894</b>	<b>-56%</b>	<b>3.758</b>	<b>320%</b>	<b>2.110</b>	<b>-44%</b>	<b>1.682</b>	<b>-20%</b>	<b>-</b>	<b>-100%</b>
<b>Totalle uscite correnti</b>	<b>2.189.345</b>	<b>2.337.983</b>	<b>7%</b>	<b>2.254.881</b>	<b>-4%</b>	<b>2.476.158</b>	<b>10%</b>	<b>2.490.992</b>	<b>1%</b>	<b>2.671.116</b>	<b>7%</b>
<b>Titolo II - Spese c/capitale</b>											
<b>2.1 - Investimenti</b>											
Acquisto beni uso durev.e immob.	39.576.558	1.323.372	-97%	2.086.693	58%	139.532	-93%	3.473.692	2390%	633.888	-82%
Acquisto immobiliari tecniche	10.483	33.173	216%	3.388	-90%	13.328	293%	45.423	241%	53.543	18%
Partecipaz. ed acquisto valori mob.	0	0	0%	0	0%		0%	-	-	-	-
Ind. anzianità pers.cess. serv.	76.190	89.939	18%	110.906	23%	55.718	-50%	79.018	42%	-	-100
<b>Totalle</b>	<b>39.663.231</b>	<b>1.446.484</b>	<b>-96%</b>	<b>2.200.987</b>	<b>52%</b>	<b>208.578</b>	<b>-97%</b>	<b>3.598.133</b>	<b>1625%</b>	<b>687.431</b>	<b>-81%</b>
<b>2.2 - Oneri comuni</b>											
Rimborso di mutui	0	0	0%	0	0%		0%	-	-	-	-
Estinzione debiti diversi	0	0	0%	0	0%		0%	-	-	-	-
<b>Totalle</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totalle spese c/capitale</b>	<b>39.663.231</b>	<b>1.446.484</b>	<b>-96%</b>	<b>2.200.987</b>	<b>52%</b>	<b>208.578</b>	<b>-91%</b>	<b>3.598.133</b>	<b>1625%</b>	<b>687.431</b>	<b>-81%</b>
<b>TITOLO III - Partite di giro</b>											
Uscite per partite di giro	428.037	534.016	25%	744.578	39%	655.207	-12%	656.691	0%	514.049	-22%
<b>Totalle Partite di giro</b>	<b>428.037</b>	<b>534.016</b>	<b>25%</b>	<b>744.578</b>	<b>39%</b>	<b>655.207</b>	<b>-12%</b>	<b>656.691</b>	<b>0%</b>	<b>514.049</b>	<b>-22%</b>
<b>TOT. GENERALE USCITE</b>	<b>42.280.613</b>	<b>4.318.483</b>	<b>-90%</b>	<b>5.200.446</b>	<b>20%</b>	<b>3.339.943</b>	<b>-36%</b>	<b>6.745.815</b>	<b>102%</b>	<b>3.872.596</b>	<b>-43%</b>

Le entrate in c/capitale, costituite per la quasi totalità da contributi dello Stato in misura pari a 1,96 mln di € nel 2011, subiscono una diminuzione del 88 % nel 2012 (248 mila €), del 26% nel 2013 (179 mila € di cui 148 mila € derivanti da trasferimenti da altri enti pubblici) e un aumento del 11% nel 2014 (199 mila €).

Le uscite correnti, registrano un incremento del 7% nel 2010, una diminuzione del 4% nel 2011, incrementi nel 2012 (+10%), nel 2013 (+1%) e nel 2014 (+7%) dovuti principalmente all'aumento sia delle spese di funzionamento che di quelle per interventi diversi. Tra le spese di funzionamento spicca l'aumento nel 2013 delle spese per il personale in servizio (+14% rispetto al 2012) e la diminuzione nel 2013 delle spese per acquisto di beni e servizi (-35% sul 2012). Sul punto si rileva che l'A.P. risulta aver versato al bilancio dello Stato le somme derivanti dai tagli di spesa previsti dall'art. 6, comma 21 del d.l. 78/2010.

Le spese per gli organi dell'Ap rimangono sostanzialmente invariate con modifiche relative alla rideterminazione dei compensi degli organi a seguito dell'annullamento da parte del Tar Lazio della circolare Mef n.32/2009 con la quale era stata disposta la riduzione del 10% dei compensi. A causa dell'avvenuta assunzione del Segretario generale, la cui spesa ha gravato nel 2012 per soli tre mesi, le uscite per il personale in servizio risultano in aumento nel 2013 (+ 14% sul 2012) e nel 2014 (+3%), come pure in aumento nel 2013 risultano quelle di parte capitale per acquisto di beni di uso durevole che passano da 139 mila € a 3,45 mln di € derivanti dallo spostamento delle somme dedicate al dragaggio portuale dall'avanzo di amministrazione vincolato al pertinente capitolo di bilancio. Dette spese diminuiscono nuovamente nel 2014 (82%) e si attestano a 633 mila €). Le uscite per prestazioni istituzionali costituite soprattutto da spese per la manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale, security, promozionali e di gestione delle utenze portuali, mostrano un andamento non omogeneo nel quadriennio (+3% nel 2010 -19% nel 2011, + 38% nel 2012, - 2% nel 2013 e +11% nel 2014). L'incremento della spesa nel 2012 è dovuta al corretto appostamento delle spese di security all'interno delle spese istituzionali. Il decremento nel 2013 è dovuto essenzialmente ad una riduzione delle spese ordinarie di manutenzione delle parti comuni.

Le uscite non classificabili in altre voci che si riferiscono al versamento allo Stato delle varie riduzioni da versare ai pertinenti capitoli del bilancio dello Stato pari ad 122.247 € nel 2013 e 138.786 € nel 2014 il cui incremento è dovuto all'inasprimento dei vincoli e di conseguenza del prelievo mostrano un andamento oscillante nel periodo 2010-2014 (+27% nel 2010, + 236% nel 2011, - 36 % nel 2012, +46% nel 2013 e + 14% nel 2014).

Le spese in c/ capitale, costituite soprattutto da impegni per opere infrastrutturali e manutenzione straordinaria, registrano un drastico decremento nel 2010 (da 39,66 mln nel 2009 a 2,2 mln di € nel

2010, un incremento nel 2011 (2,2 mln di € e +52% sul 2010), una nuovo significativa riduzione nel 2012 (208 mila € e -91%) e una lieve ripresa nel 2013 (+3,5 mln di €) derivante dalla destinazione delle opere di dragaggio attraverso la destinazione dell'avanzo di amministrazione (per 3 mln di € circa).

La seguente tabella n. 17 evidenzia che nel 2010-2011 le *entrate tributarie* e, in particolare, le tasse sulle merci imbarcate/sbarcate e le tasse di ancoraggio, che rappresentano la principale voce delle entrate correnti sono risultate complessivamente in lieve flessione, a motivo della riduzione dei traffici (cfr Tabella n. 10) a differenza degli esercizi 2012 e 2013 nei quali si è registrato un incremento derivante dall'adeguamento dell'ammontare delle tasse e dei diritti marittimi al d.i. 24/12/2012 (in vigore dal 6 gennaio 2013) ed entrate per oltre 33 mila €.

**Tabella 17 - Entrate tributarie (2010-2014)**

Entrate tributarie	2010	2011	2012	2013	2014
Tasse merci imbarcate – sbarcate	842.207	802.503	834.454	1.047.889	1.221.259
Tasse ancoraggio	396.027	370.379	528.424	649.991	704.152
Tasse servizi security (art.1 co.984 l. 296/96)	-	-	-	19.200	20750
Autorizz. Op. portuali (art. 16 l.84/1994)	25.859	45.754	33.570	33.570	41.057
Autorizz. attività nel porto (art. 68 Cod. Nav.)	36.140	37.850	41.960	45.265	53.736
<b>Totale</b>	<b>1.300.233</b>	<b>1.256.486</b>	<b>1.438.408</b>	<b>1.795.914</b>	<b>2.040.954</b>

La composizione della categoria “*redditi e proventi patrimoniali*” nel periodo 2010-2014 è evidenziata dalla successiva tabella n. 18 che mostra un aumento degli accertamenti nel quadriennio (+2% nel 2010, + 6% nel 2011, + 10% nel 2012 e + 13% nel 2013) con una prevalenza delle entrate da canoni demaniali. L’importo dei servizi di interesse generale secondo quanto riportato dall’Ap è composto da un canone minimo incrementato in ragione del fatturato dell’impresa concessionaria. L’Ap ha precisato che nel 2010 l’importo dei servizi di interesse generale è stato erroneamente rappresentato, insieme ad alcuni servizi portuali, nell’ambito del capitolo “autorizzazioni imprese art. 17” per un importo pari a 10 mila €. Nel 2011 l’importo dei “servizi di interesse generale” è stato pari a 17.349 € (di cui 7.349 € legato al fatturato) ed è confluito nel capitolo “proventi per operazioni portuali”. Solo a partire dal 2012 è stata data corretta evidenza contabile a dette entrate con la istituzione del capitolo “servizi di interesse generale art.6 lett. c” che evidenzia entrate per 16 mila nel 2013 e 17 mila nel 2014.

**Tabella 18 - Redditi e proventi patrimoniali**

<b>Redditi/proventi patrimoniali</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Canoni demaniali	978.801	1.063.762	1.157.617	1.300.577	1.562.238
Autorizzazioni imprese (art.17)	22.911*	2.582	2.896	3.000	3.000
Serv. int. gen (art. 6 co.1 lett. c)	(10.000)*	(17.349)*	11.997	16.051	17.097
Interessi attivi su titoli	11.015	6.033	4.435	5.539	6.631
<b>Totali</b>	<b>1.012.728</b>	<b>1.072.377</b>	<b>1.176.945</b>	<b>1.325.167</b>	<b>1.588.966</b>

Fonte: Ap dati Rendiconto finanziario gestionale

\* l'importo dei servizi di interesse generale è stato erroneamente rappresentato nel capitolo "autorizzazioni imprese art. 17" ed è successivamente confluito nel capitolo "proventi per operazioni portuali".